

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI
(Classe L-1)
ANNO ACCADEMICO 2021-2022

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Beni culturali (Cultural heritage) (Classe L-1 "classe LAUREE IN BENI CULTURALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia. La struttura didattica competente è il Consiglio intercorso delle Lauree in Beni e attività culturali, cui concorrono la laurea triennale in Beni culturali (L-1) e la laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2 & LM-89).

Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Andrea Capaccioni.

Il Corso si avvale della Commissione Paritetica per la Didattica eletta a livello di Dipartimento composta dai seguenti membri: Silvia Chessa (Presidente), Alessandra Migliorati, Mirella Vallone per la componente docente e Benedetta Bianchini, Melania Bolletta, Federico Rinaudo per la componente studentesca.

Responsabile della Qualità: prof.ssa Alessandra Di Pilla.

Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale, salvo diverse disposizioni motivate dall'emergenza sanitaria.

L'indirizzo internet del corso è www.lettere.unipg.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Il corso rilascia il titolo di Dottore in Beni culturali (L-1).

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso si propone di formare figure che posseggano una rigorosa preparazione umanistico-letteraria, appropriate conoscenze linguistiche ed una gamma di competenze che permettano agli allievi sia di orientarsi nei fondamenti storici che animano il patrimonio culturale, sia di utilizzare le strumentazioni elementari per affrontare problemi connessi con le diverse articolazioni del patrimonio e delle attività culturali. Con riferimento ai diversi ambiti della ricerca, i laureati si approprieranno di metodi teorici, di strumenti e di tecnologie applicative per la classificazione, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, acquisendo le competenze necessarie per operare come professionisti di medio livello presso istituzioni ed enti pubblici e privati preposti alla tutela ed alla gestione dei beni culturali, in particolare nei seguenti settori:

a) servizi, industria culturale, turismo e ambiente, nonché negli istituti di cultura che si occupano della conservazione e valorizzazione dei beni culturali;

- b) pubblica amministrazione (soprintendenze, archivi, biblioteche);
- c) enti pubblici e privati (servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità, promozione culturale, etc.);
- d) giornalismo, editoria, comunicazione.

Il titolo di laurea di primo livello permette l'accesso ai corsi di laurea magistrale, previa verifica dei requisiti curriculari richiesti, e ai master di primo livello.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al corso è libero.

Per l'ammissione al corso di studio è necessario essere in possesso di un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero un titolo equipollente acquisito all'estero riconosciuto idoneo. In particolare si richiedono una buona competenza nell'uso scritto e orale della lingua italiana, le conoscenze di base dei grandi processi culturali della civiltà occidentale e delle altre civiltà ad essa correlate e la capacità di saper elaborare gli elementari processi critici, con speciale riguardo al patrimonio e alle attività culturali.

La preparazione personale al corso di laurea è verificata attraverso una prova di orientamento relativa alla lingua italiana scritta. La prova si svolge all'inizio dell'anno accademico, di norma entro la metà di novembre; dura circa 60 minuti e contempla una serie di domande, alcune a risposta chiusa, altre a risposta aperta, su ortografia, grammatica e sintassi. Inoltre, prevede una seconda parte concernente la comprensione e la produzione scritta su un tema inerente i beni culturali. In caso di esito negativo, gli studenti dovranno frequentare un laboratorio di lingua italiana, al termine del quale sosterranno nuovamente la prova. La frequenza del laboratorio è obbligatoria per gli studenti che, per particolari motivi, non potranno partecipare alla prova di accesso.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha la durata di tre anni, nel corso dei quali lo studente acquisisce 180 CFU, comprensivi dei CFU relativi alla conoscenza obbligatoria di almeno una lingua straniera.

Il carico di lavoro medio per anno accademico è di norma pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente così ripartite: 6 ore di lezione frontale e 19 ore di studio individuale. Le ore totali d'impegno per lo studente previste per il corso di laurea sono 4.500.

Le attività formative sono articolate in due semestri per ciascun anno accademico.

Le attività didattiche sono costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni, visite guidate, escursioni di studio e altre forme di attività preventivamente approvate dal CIL che provvederà ad assegnare CFU da assegnare alla modalità Ulteriori attività formative. Sono attivate forme di tutorato d'aula ed individuali, organizzate secondo diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali, discussione di elaborati, esame critico di testi. Le verifiche dell'apprendimento sono comunque concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i CFU per ogni insegnamento seguito, ad eccezione della registrazione degli esami Erasmus per cui si segue una procedura differente. Per gli studenti frequentanti il docente può disporre forme di esonero in itinere che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica. In attesa della prova ufficiale di esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo dell'esonero.

Il Corso è articolato in n. 3 curricula:

1. Antropologia:

Il curriculum di Antropologia, oltre agli esami comuni, prevede che lo studente debba sostenere i seguenti esami specifici:

Etnografia (M-DEA/01) 6 CFU
Patrimoni culturali immateriali (M-DEA/01) 6 CFU
Antropologia Visuale (M-DEA/01) 6 CFU
Antropologia del paesaggio (M-DEA/01) 6 CFU
Storia contemporanea (M-STO/03) 6 CFU

2. Archeologia:

Il curriculum di Archeologia, oltre agli esami comuni, prevede che lo studente debba sostenere i seguenti esami specifici:

Etruscologia (L-ANT/06) o Religioni e mito nel mondo antico (L-ANT/07) 6 CFU
Fondamenti di archeologia (L-ANT/07) 6 CFU
Metodologia della ricerca archeologica (L-ANT/10) 6 CFU
Archeologia e storia dell'arte bizantina (L-ANT/08) 6 CFU
Topografia antica (L-ANT/09) 6 CFU

3. Storia dell'arte:

Il curriculum di Storia dell'arte, oltre agli esami comuni, prevede che lo studente debba sostenere i seguenti esami specifici:

Storia delle tecniche artistiche (L-ART/04) 6 CFU
Metodologia della Storia dell'arte (L-ART/02) o Metodologia della Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03) 6 CFU
Storia della critica d'arte (L-ART/04) 6 CFU
Museologia (L-ART/04) 6 CFU
Fondamenti di storia dell'arte contemporanea (L-ART/03) 6 CFU

All'inizio dell'anno accademico, gli studenti compilano nel SOL il piano di studi, scegliendo tra i vari insegnamenti offerti come "opzionali" tra loro nonché gli eventuali esami a scelta libera. Il piano di studi ha la durata di un anno accademico; eventuali sostituzioni di esami "opzionali" o a scelta libera possono essere effettuate solo nell'A.A. successivo.

Nell'ambito dei crediti a scelta libera si possono scegliere tutti gli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea triennali attivati nell'Ateneo; non è possibile scegliere insegnamenti offerti nei corsi di laurea magistrali. Qualora si utilizzino tutti o una parte dei CFU a scelta libera per sostenere esami, tali esami possono essere sostenuti solo per il numero di CFU con cui sono offerti (ovvero non è possibile sostenere un esame a scelta libera per un numero di CFU inferiore o superiore a quelli indicato nei manifesti degli studi).

Si precisa, infine, che gli studenti possono acquisire ulteriori crediti formativi, fino a un massimo di 30 per anno accademico, iscrivendosi a corsi singoli, secondo le disposizioni dell'Art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo. Tali crediti non andranno a fare media nel certificato di laurea.

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

Lo studente che abbia conseguito tutti i CFU previsti dalle attività formative del piano di studi è ammesso alla prova finale, alla quale vengono attribuiti 9 CFU. Per esigenze amministrative il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore ai dieci giorni. La prova finale consiste in due momenti: 1) redazione di un elaborato scritto su un argomento concordato tra il docente/relatore e lo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti del corso di studio nel quale lo studente ha sostenuto la prova d'esame; 2) discussione dell'elaborato davanti ad apposita commissione che comprende un controrelatore e un eventuale correlatore. Essa è formata da almeno 7 tra professori e ricercatori di ruolo e a tempo determinato in servizio presso l'Ateneo. La Commissione di valutazione della prova finale è presieduta, di norma, da un professore di I fascia del Dipartimento. La redazione dell'elaborato scritto (circa 40 cartelle ciascuna di 2000 battute con eventuali apparati) avviene sotto la guida di un docente/relatore con il quale vengono concordati l'argomento e le modalità di compilazione e di organizzazione del materiale da raccogliere che può essere di tipo esclusivamente bibliografico oppure articolarsi in una vera e propria ricerca di prima mano. La discussione dura, di norma, venti minuti e consiste in risposte che il laureando fornisce a domande concernenti il contenuto dell'elaborato formulate dal relatore e dal controrelatore, nonché eventualmente dagli altri membri della commissione. Al termine della discussione, la commissione decide a porte chiuse la votazione finale, tenendo conto della media ponderata risultante dagli esami sostenuti, della regolarità degli studi valutando la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale dello studente, nonché della qualità del lavoro svolto e della presentazione della prova finale. Il punteggio da attribuire alla prova finale viene espresso in centodecimi, con la possibilità di attribuzione della lode che viene conferita all'unanimità dalla commissione. Il punteggio massimo conferibile alla prova finale è di 5 punti.

Articolo 7 Tirocinio

Sono previsti 9 CFU per Ulteriori attività formative, dei quali tutti o una parte, preferibilmente equivalente a 6 CFU, sono destinati all'espletamento di attività di tirocinio o stage. Ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale, il Corso di laurea, in collaborazione con il Dipartimento di riferimento e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti. Si precisa che gli studenti iscritti al curriculum di Archeologia devono sostenere 6 CFU dei 9 CFU previsti per le Ulteriori attività formative partecipando a campagne di scavo organizzate dai docenti del Corso di laurea.

La registrazione dei crediti lucrati mediante attività di tirocinio/stage e partecipazione alle campagne di scavo viene effettuata circa un mese prima della sessione di laurea, sulla base di una convalida del Presidente del Corso di studio.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Oltre alle attività di tirocinio/stage e di scavo, per lucrare crediti nelle Ulteriori attività formative lo studente può:

- sostenere l' idoneità di informatica (3 CFU) organizzata presso il Laboratorio di informatica dei Dipartimenti umanistici (LIDU);
- sostenere corsi di lingua straniera presso il Centro linguistico di Ateneo (3 CFU per ciascun corso);
- chiedere la convalida delle seguenti attività formative certificate: ulteriori conoscenze linguistiche, attività lavorativo-professionali pertinenti il corso di laurea, crediti formativi di varia natura acquisiti in precedenti attività formative di livello post-secondario;
- partecipare alle ulteriori attività formative organizzate dai docenti del corso le quali rilasciano CFU e che sono svolte previa autorizzazione del Consiglio di corso (convegni, cicli di seminari, visite guidate); al termine di ciascuna iniziativa il docente organizzatore rilascia un attestato di partecipazione che riporta il numero di CFU lucrati dallo studente;
- concordare la stesura di un elaborato scritto (tesina) con uno dei docenti del corso del quale ha sostenuto l'esame. L'elaborato deve consistere in almeno 10 pagine di testo e deve essere munito di note a piè di pagina e di bibliografia dei materiali utilizzati. A seguito di parere positivo del docente, all'elaborato vengono attribuiti 3 CFU. Questa modalità è stata attivata nel periodo di emergenza sanitaria causata da Covid-19.

La registrazione dei crediti formativi ottenuti secondo le modalità sopra descritte viene effettuata circa un mese prima della sessione di laurea, sulla base di una convalida del Presidente del Corso di studio.

Si specifica che le attività sopra descritte, nonché eventuali ulteriori attività di tirocinio/stage e/o di scavo archeologico, possono essere convalidate anche nel novero dei crediti a scelta libera contemplati nel manifesto degli studi.

Per quanto riguarda la verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione europea (3 CFU), essa deve avvenire presso il Centro linguistico di Ateneo (CLA) e soddisfare il livello B1 qualunque sia la lingua scelta.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di ulteriori crediti nell'ambito delle Ulteriori attività formative.

Articolo 10

Piani di studio

Lo studente dovrà seguire il piano di studi come previsto dal Manifesto dell'anno di immatricolazione. In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio intercorso di studio un piano di studi individuale, che dovrà essere conforme all'ordinamento didattico stabilito dal Ministero per ciascuna classe di laurea.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Le attività didattiche iniziano l'ultima settimana di settembre.

Sono previste 5 sessioni di esami di profitto per ogni anno accademico e 4 sessioni di laurea. I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Capaccioni Andrea
Cristofoli Roberto
Grassigli Gian Luca
Irace Erminia
Santanicchia Mirko
Teza Laura
Bellandi Alfredo
Fiorini Lucio
Di Pilla Alessandra
Migliorati Alessandra
Piola Caselli Chiara

I tutor del corso di studio sono:

Irace Erminia
Grassigli Gian Luca
Galassi Cristina
Minelli Massimiliano

Il Presidente del Corso di studio coordina tutte le attività di tutorato, avvalendosi oltre che della disponibilità della Segreteria didattica di Dipartimento, della collaborazione di un docente di riferimento per ognuno dei tre curricula (Antropologia, Archeologia, Storia dell'arte). È prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il Servizio Job Placement dell'Ateneo. Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti diversamente abili, come

ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria ma è altamente consigliata.

Articolo 14 Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per quanto attiene alle procedure e ai criteri che regolano il passaggio da altro corso di studio nonché per il trasferimento da altro Ateneo, sono applicati i termini previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o in altri Atenei dovrà richiedere la valutazione della carriera svolta. Il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti è competenza del Consiglio di corso di studio. Nel caso di trasferimento dello studente iscritto alla medesima classe di laurea da altro Ateneo il riconoscimento dei CFU maturati nel medesimo SSD non potrà essere inferiore al 50%. All'interno dell'ambito potranno essere adottate equipollenze tra SSD affini. Nella valutazione della carriera si dovrà tenere conto del carico didattico sostenuto dallo studente, con particolare riferimento alle ore di didattica previste per ogni corso di insegnamento. Il Consiglio del corso di laurea potrà attribuire CFU, entro il limite previsto di 12 CFU, a conoscenze e abilità professionali certificate o maturate in attività formative di livello post secondario.

Articolo 15 Studenti iscritti part-time

Conformemente alla programmazione prevista dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti possono definire un programma di apprendimento che preveda una durata maggiore del Corso di studi ("studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile il servizio Unistudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16 Norme per i cambi di regolamento degli studenti

E' possibile il passaggio degli studenti immatricolati agli ordinamenti didattici approvati a norma del D.M. 509/1999 al nuovo ordinamento approvato ai sensi del D.M. 270/2004, nonché tra manifesti diversi, sulla base del riconoscimento dei CFU acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti.

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento quadriennale al nuovo ordinamento saranno riconosciuti fino ad un massimo di 12 CFU per ogni insegnamento del SSD presente nel Manifesto cui si accede.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo per l'approvazione e le modifiche al presente regolamento provvederà il C.I.L. in Beni e attività culturali.

Il presente Regolamento è conforme all'ordinamento del corso di studio ed entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di LETTERE - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dal vecchio ordinamento didattico ed il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente ordinamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.